



# Vassilissa e la Babaracca

con Bruno Soriato e Annabella Tedone

**disegno luci** Tea Primiterra

**scene** Bruno Soriato

**musiche originali** Mirko Lodedo e Francesco Bellanova -Casarmonica Edizioni

**costumi** Raffaella Giancipoli

**tecnico di scena** Angelo Piccinni

**cura della produzione** Annabella Tedone

**regia** Raffaella Giancipoli

con il **sostegno di** Explorer/Spazio PolArtis, Res Extensa, Sistema Garibaldi, Armamaxa Residenza  
Teatrale, Teatro delle Condizioni Avverse

**si ringrazia** Compagnia Burambò e Senza Piume Teatro

## SCHEMA ARTISTICA

Vassilissa è una bambina abituata a dire sempre sì, solo sì, sì mamma, sì papà, sì a tutti pur di essere amata. E' una bambina brava e ubbidiente, la figlia perfetta che qualunque genitore vorrebbe: non si oppone, non protesta, non fa nulla di diverso da quello che gli viene chiesto. Vassilissa si prende cura degli adulti come se l'adulta fosse lei, a tal punto che quando la mamma muore è lei a assicurare il padre accettando che si risposi. Poco prima di morire, la mamma dona a Vassilissa una bambolina alla quale chiedere aiuto in caso di difficoltà. Difficoltà che non esitano a presentarsi quando entra nella nuova casa: non appena il padre parte per un lungo viaggio d'affari, la nuova moglie rivela presto il suo cuore di matrigna e costringe Vassilissa ai lavori più umili e faticosi. Esasperata dalla piccola adulta che si ritrova in casa, la matrigna la manda con l'inganno nel bosco a cercare il fuoco dalla Baba Jaga, certa che non farà più ritorno. L'unica ad avere il fuoco sempre acceso è la terribile strega che vive arroccata nella Babaracca, la casa selvaggia con occhi di fuoco con la quale riduce i bambini in polpette. La Baba Jaga invece tiene Vassilissa con sé promettendole il fuoco se riuscirà a superare delle prove impossibili.

Grazie all'aiuto della bambolina e alla vicinanza con questa strega da cui tutti fuggono, Vassilissa scopre che non è poi così terribile dire ciò che si pensa per davvero, correndo il rischio di non essere accettati; scopre che il sì ha senso perché c'è il no, che si può essere amati anche quando non si è d'accordo.

*Spettacolo consigliato dai 6 anni in su*